

Direzione ambiente, sicurezza e audit

Num obiettivo	Codice obiettivo	Rif. Piano Strategico	Denominazione (nome breve)	Descrizione	Indicatori/attività	Punteggio raggiungimento indicatori/attività			Punteggio % realizzazione obiettivo				Peso		
						24 / 30	27 / 30	30 / 30	<3/5	3/5	4/5	5/5			
									< 100%	100%	100% e distinto per le modalità di realizzazione	100% e superiore al valore atteso			
1	OC				Vedi OC							30%			
2	PO				Vedi PO-DIRASA							25%			
3	OTM3				Vedi OTM3							10%			
3	DIRASA 1	AT.4	Prevenzione dei rischi e sicurezza	<p>Con il presente obiettivo si intendono consolidare le azioni positive in materia di sicurezza, per rendere gli interventi sempre più efficaci e, allo stesso tempo, di più facile comprensione per gli utenti interni, chiamati a svolgere attività potenzialmente esponenti al rischio.</p> <p>Il presente obiettivo sarà articolato su tre direttrici.</p> <p>1. Come prima azione sarà revisionato il Documento di valutazione rischi di Ateneo (DVR). Allo stato attuale il Documento di Valutazione dei Rischi è organizzato in sezioni che comprendono diversi livelli di approfondimento. In termini di miglioramento si aggiungerà il DVR intermedio per tutte le strutture. Tale riorganizzazione migliorerà la valutazione dei rischi generali delle varie Strutture organizzative, così da avere delle valutazioni dei rischi più generali entro cui sussumere i DVR specifici in maniera da semplificare altresì l'individuazione delle macro-mansioni per gruppi omogenei, che attualmente sono individuate per singolo laboratorio di ricerca, facilitando la collaborazione con il Medico Competente.</p> <p>2. Considerato l'incremento degli affidamenti che comportano rischi da interferenza, al fine del miglioramento si implementeranno le azioni di informazione sulle corrette procedure da attuare in caso di rischi da interferenza. Si partirà con un'analisi retrospettiva degli appalti con rischio da interferenza, per poi realizzare un documento esplicativo che sarà diffuso a tutte le strutture, in maniera tale da tenerne conto in sede di progettazione di nuovi appalti.</p> <p>3. Da ultimo sarà analizzato il processo relativo alla sorveglianza sanitaria del personale dipendente e dei soggetti equiparati per migliorare l'efficacia degli interventi dal punto di vista organizzativo e prevenire il fenomeno della richiesta di modifica delle date di visita.</p> <p>Tutte le aree della direzione forniranno il proprio contributo per le materie di propria competenza e per le attività trasversali di supporto.</p> <p>L'obiettivo sarà portato avanti con le risorse di budget 2025 assegnate dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>1. Revisione DVR</p> <p>Analisi dello stato attuale del DVR</p> <p>Analisi e individuazione soluzione per miglioramento strutturale</p> <p>Analisi, individuazione soluzione per miglioramento strutturale e azioni di competenza per l'attuazione</p>										
					<p>2. Azioni di comunicazione in merito ai DUVRI</p> <p>Analisi retrospettiva sui DUVRI</p> <p>Analisi retrospettiva sui DUVRI e predisposizione documento esplicativo</p> <p>Analisi retrospettiva sui DUVRI, predisposizione documento esplicativo e azioni di diffusione presso le strutture</p>										
					<p>3. Miglioramento del processo della sorveglianza sanitaria</p> <p>Analisi del processo attuale</p> <p>Analisi del processo attuale e individuazione aree di miglioramento</p> <p>Analisi del processo attuale, individuazione aree di miglioramento e azioni di competenza per la risoluzione</p>										
									Media degli indicatori inferiore a 24	Media degli indicatori pari ad almeno 24 e inferiore a 27	Media degli indicatori pari ad almeno 27 e inferiore a 28,5	Media degli indicatori pari o superiore a 28,5	10%		
5	DIRASA 2	AT.1 - AT.6	Audit	<p>Nell'ambito delle azioni di compliance assume particolare rilevanza la funzione di audit, quale supporto di analisi interna e miglioramento dei processi in un'ottica di assicurazione della qualità.</p> <p>1) Definire il programma di audit, da presentare al DG per la condivisione, e in particolare:</p> <p>a) individuare le strutture da auditare, anche in base ai requisiti indicati nella DDG 338/19;</p> <p>b) analizzare e adeguare, se necessario, gli ambiti di verifica dell'audit alle tipologie delle strutture da auditare con il supporto delle Direzioni competenti;</p> <p>c) individuare per le strutture complesse e nel rispetto del criterio di rotazione degli auditor, la gestione in team delle visite di audit.</p> <p>2) Avviare il programma di auditing, condiviso con il Direttore generale, con la trasmissione alle strutture di Ateneo del documento di programmazione.</p> <p>3) Svolgimento delle visite di audit secondo il programma.</p>	<p>1. Programma di audit da presentare al Direttore Generale con cui si individuano le strutture da auditare, gli ambiti di verifica dell'audit, i team di auditor per le strutture complesse</p> <p>on/off</p> <p>on/off</p> <p>on/off</p>										
					<p>2. Trasmissione del programma di audit alle strutture</p> <p>on/off</p> <p>on/off</p> <p>on/off</p>										
					<p>3. Svolgimento visite secondo il programma stabilito</p> <p>on/off</p> <p>on/off</p> <p>on/off</p>										
									Media degli indicatori inferiore a 24	Media degli indicatori pari ad almeno 24 e inferiore a 27	Media degli indicatori pari ad almeno 27 e inferiore a 28,5	Media degli indicatori pari o superiore a 28,5	5%		
												80%			